

Prot. n. 499 del 17/04/2018

BANDO DI CONCORSO PER L'ATTRIBUZIONE DI BORSE DI STUDIO DI RICERCA

Codice Bando: CPS/BDR 11/2018

Oggetto: Bando di concorso per il conferimento di una borsa di studio di ricerca ai sensi del “Regolamento per l’istituzione di borse di studio di ricerca” dell’Università di Torino – DR 3842 del 21/06/2013 modificato con DR 1977 del 05/05/2014.

Scadenza per la presentazione delle domande il 03/05/2018 ore 12:00.

Premesso

Che nella seduta del Consiglio del 20 marzo 2018 il Dipartimento di Culture, Politica e Società ha deliberato l’attivazione di **una borsa di studio di ricerca** di cui all’art. 1 lettera B del “Regolamento per l’istituzione di borse di studio di ricerca” dell’Università di Torino;

Si Decreta

Art. 1 – Borse di studio di ricerca

Il Dipartimento di Culture, Politica e Società, bandisce una borsa di studio di ricerca della durata di **12 mesi** ai sensi dell’art. 1 lettera B del “Regolamento per l’istituzione di borse di studio di ricerca” dell’Università di Torino.

L’importo della borsa è di **15.000,00 euro** (1.250,00 euro al mese) ed è corrisposto in rate mensili posticipate.

La borsa, volta a favorire la formazione del borsista nello svolgimento dell’attività di ricerca, è destinata alle attività previste dal progetto dal titolo “Sviluppo del networking per l’internazionalizzazione nel Sud Est Asiatico” – Anno 2018, Convenzione tra la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino e il Dipartimento di Culture, Politica e Società.

L’attività del borsista consiste in un approfondimento della conoscenza delle dinamiche politico-economiche dei Paesi ASEAN (Associazione delle Nazioni del Sud-est asiatico) in relazione alle opportunità economiche che l’area offre al tessuto imprenditoriale di Torino e del Piemonte, sia in termini di commercio sia di investimenti. Con l’istituzione dell’ASEAN Economic Community (AEC), le nazioni del Sud-est asiatico hanno infatti dato vita a un mercato sempre più integrato, potenzialmente in grado di generare nuova crescita e sviluppo. Il Sud-Est asiatico è anche al centro dell’attenzione dell’Unione Europea, che ha siglato o sta negoziando accordi di libero scambio con alcuni Paesi dell’area.

La ricerca pertanto analizzerà il quadro d’insieme della regione, con particolare riguardo all’interazione tra i diversi sistemi economici, sia all’interno (tra i diversi Paesi ASEAN), sia all’esterno (su scala globale). Le economie di questi Paesi, infatti, sono pienamente inserite nelle catene globali del valore, e perciò suscitano un interesse per gli attori economici che va oltre la semplice scala regionale. In

particolare, la ricerca approfondirà il contesto politico-economico di tre diversi Paesi: Singapore (in quanto imprescindibile hub regionale), Thailandia e Vietnam.

La ricerca ha dunque due obiettivi: 1) raccogliere e analizzare dati e informazioni, 2) offrire sostegno conoscitivo al networking delle imprese piemontesi e delle istituzioni che ne sostengono i processi di internazionalizzazione.

La raccolta e analisi di dati e informazioni avverrà sia tramite un monitoraggio costante sia tramite focus tematici e settoriali, e in particolare attraverso:

a. Attività di monitoraggio dei tre Paesi per mezzo della raccolta sistematica e analisi dei dati disponibili tramite fonti secondarie pubblicate in inglese inerenti le relazioni internazionali e commerciali, l'evoluzione politica e i trend macroeconomici. In particolare la ricerca si concentrerà su riforme del quadro regolamentare, piani di sviluppo/investimento, eventi particolarmente significativi, rischio politico, pubblicazioni di dati statistici sia a livello nazionale sia locale;

b. Analisi specifiche:

i. analisi settoriale delle opportunità per le imprese piemontesi e torinesi nei tre Paesi, con attenzione alle filiere e ai distretti;

ii. censimento della presenza e analisi delle strategie dei competitors europei nei diversi settori;

iii. analisi delle prospettive e implicazioni degli accordi commerciali già in vigore e in fase di negoziato (es. l'accordo region-to-region UE-ASEAN).

L'inizio delle attività è stabilito, in ragione delle esigenze della struttura e della ricerca, dal Responsabile Scientifico, Prof.ssa Anna Caffarena, in accordo con la Direttrice del Dipartimento e con il borsista.

La borsa è finanziata da fondi provenienti dalla Convenzione tra la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino e il Dipartimento di Culture, Politica e Società, codice progetto: CAFA_RIC_N_COMP_18_01, di cui è responsabile la Prof.ssa Anna Caffarena.

Art. 2 - Requisiti di ammissione

La borsa è destinata a cittadini italiani e stranieri in possesso di:

- Laurea specialistica/magistrale in classe 60/S o LM52 Relazioni internazionali o equipollente;
- Dottorato di ricerca nell'ambito delle Relazioni internazionali.

Conoscenze:

- Preparazione nell'ambito delle Relazioni internazionali e della Political Economy;
- Conoscenza documentabile del Sud-est asiatico (politica, economia e istituzioni);
- Ottima conoscenza della lingua inglese.

Costituiscono titoli preferenziali:

- Pratica di ricerca sul campo con interviste a policy-makers e attori economici;
- Esperienza di lavoro in centri di ricerca applicata e policy-oriented;
- Esperienza di disseminazione della ricerca;
- Esperienza di relazione con stakeholder.

È preclusa la partecipazione alla presente procedura a:

- coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un

professore afferente al Dipartimento di Culture, Politica e Società, ovvero con il Rettore, con la Direttrice Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- i soggetti che si trovino in situazione, anche potenziale, di conflitto d'interesse con l'Università di Torino.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza dell'avviso di selezione.

La Commissione Giudicatrice può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti di ammissione.

Art. 3 – Responsabile Scientifico

Il Responsabile Scientifico, sotto la cui supervisione il borsista svolgerà la propria attività di ricerca, è la Prof.ssa Anna Caffarena.

Al Responsabile Scientifico è affidato il controllo del corretto svolgimento dell'attività del borsista. In caso di grave e continuato inadempimento da parte del borsista, il Responsabile Scientifico deve tempestivamente comunicare al Dipartimento una motivata richiesta di decadenza dalla borsa.

Art.4 - Prove

La selezione per l'assegnazione della borsa è per titoli, curriculum e colloquio.

La Commissione dispone di 100 punti da suddividere in 70 punti per la valutazione dei titoli e CV e 30 punti per la prova orale. Entro tali limiti, la Commissione prestabilisce i criteri per l'assegnazione dei punti ai titoli e/o al colloquio, nonché il punteggio minimo per l'ammissione all'orale. In ogni caso la Commissione deve attribuire un punteggio al titolo di Dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero e, per i settori interessati, al titolo di specializzazione di area medica.

Il colloquio è volto a verificare la conoscenza delle tematiche del bando e si svolgerà il giorno 09/05/2018 alle ore 09:00 presso il Dipartimento di Culture, Politica e Società, Lungo Dora Siena 100, Torino, 3° piano, stanza 3D4 39.

Il presente avviso sostituisce ogni altra convocazione.

Al termine dei lavori la commissione formula e pubblicizza la graduatoria di merito mediante: pubblicazione sul sito del Dipartimento di Culture, Politica e Società <http://www.dcps.unito.it>, sul sito Web www.unito.it alla voce – servizi – per lo studio - borse e premi di studio e sull'albo di Ateneo.

In caso di rinuncia da parte del vincitore, la borsa di studio o la parte restante di essa può, su richiesta del Responsabile Scientifico, essere assegnata a concorrenti classificati idonei secondo l'ordine della graduatoria ove capiente.

Lo scorrimento della graduatoria è in ogni caso possibile solo ove residui un periodo pari ad almeno tre mesi di borsa.

Art. 5 - Commissione

La Commissione, composta da tre esperti nel settore di ricerca oggetto della borsa di studio, è nominata dal Consiglio del Dipartimento di Culture, Politica e Società.

I componenti della Commissione saranno resi noti dopo la scadenza del termine della presentazione delle domande mediante pubblicazione sul sito del dipartimento di Culture, Politica e Società <http://www.dcps.unito.it>.

Art. 6 - Presentazione delle domande

La domanda deve essere presentata esclusivamente on line utilizzando il modulo disponibile al seguente link: <https://goo.gl/forms/3RX98wv4z2SUpXZn1>

La non corretta compilazione del modulo on line costituisce motivo di esclusione dalla selezione.

La presentazione delle candidature on line chiuderà alle ore 12:00 (ora locale) del giorno 3 maggio 2018

Le suddette domande saranno considerate prodotte in tempo utile se pervenute entro il 03/05/2018 ore 12:00.

Si avvisano i candidati che, una volta ricevuta via mail la notifica di registrazione della domanda, **devono completare la trasmissione** stampando la suddetta mail, firmarla e trasmettere la scansione al seguente indirizzo: compensi.cle@unito.it

Per informazioni in merito alla procedura di compilazione della domanda è disponibile il seguente indirizzo di posta elettronica: compensi.cle@unito.it

Nella domanda ciascun candidato dovrà indicare:

- 1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, codice fiscale;
- 2) titolo di studio, data, voto e sede di conseguimento;
- 3) altri titoli scientifici, accademici, professionali;
- 4) l'indirizzo presso il quale desidera che siano fatte pervenire tutte le comunicazioni relative ed eventuale numero telefonico;
- 5) di non aver riportato condanne penali né di avere procedimenti penali in corso.

Solo per i candidati che abbiano conseguito la laurea all'estero e non siano già in possesso della dichiarazione di equipollenza, la domanda dovrà altresì contenere la richiesta di dichiarazione di equipollenza ai soli fini della fruizione della borsa di studio.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- a) curriculum vitae firmato;
- b) documento di identità in corso di validità;
- c) autocertificazione del titolo di studio recante il voto finale;
- d) autocertificazione di eventuale possesso di altri titoli scientifici, accademici, professionali;
- e) eventuali autocertificazioni che attestino la partecipazione a stage, corsi di formazione, lingue straniere ecc. nell'ambito delle attività inerenti il bando.

Non verranno presi in considerazione eventuali titoli o documenti trasmessi dopo il termine ultimo per la presentazione delle domande alla selezione.

Non verranno inoltre prese in considerazione le domande:

- inoltrate oltre i termini e con modalità diverse da quelle previste nel presente articolo;
- in cui manchi la sottoscrizione della notifica di registrazione della domanda;
- con dati anagrafici mancanti o insufficienti.

Art. 7 – Conferimento borsa di studio

Le borse di studio sono conferite con lettera d'incarico e il borsista deve confermare l'accettazione entro e non oltre 5 giorni dalla ricezione della comunicazione unitamente ad ogni altra documentazione richiesta dagli uffici e necessaria per il conferimento della borsa stessa.

A tutti i partecipanti viene comunicato l'esito del concorso mediante: pubblicazione sul sito del Dipartimento di Culture, Politica e Società <http://www.dcps.unito.it>, pubblicazione sul sito Web www.unito.it alla voce servizi – per lo studio - borse e premi di studio e sull'albo di Ateneo.

In caso di non accettazione, la borsa, su richiesta del Responsabile Scientifico, è assegnata a concorrenti classificati idonei secondo l'ordine della graduatoria, ove capiente.

Art. 8 - Copertura assicurativa

Le borse sono comprensive del costo, a carico del Dipartimento, di adeguata polizza assicurativa personale obbligatoria sia contro gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture universitarie ovvero presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile Scientifico a svolgere la propria attività, sia per la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

Per la stipulazione delle polizze assicurative si deve fare riferimento alle condizioni contrattuali indicate dai competenti uffici dell'amministrazione centrale.

Art. 9 – Caratteristiche delle borse

Il godimento delle borse non costituisce rapporto di lavoro autonomo o subordinato ed in nessun caso le attività svolte dai borsisti possono essere proprie di prestazioni libero-professionali e/o di lavoro dipendente.

Le borse non danno luogo a trattamenti previdenziali e assistenziali, né a valutazioni o riconoscimenti giuridici ed economici, né a riconoscimenti automatici a fini previdenziali.

Le borse sono esenti dall'imposta locale sui redditi e da quella sul reddito delle persone fisiche.

Le borse non possono essere cumulate con assegni di ricerca e con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o di ricerca dei borsisti.

Previa disponibilità di fondi, il Consiglio di Dipartimento può deliberare, su richiesta del Responsabile scientifico, il rinnovo della borsa ai sensi dell'art. 6 del "Regolamento per l'istituzione di borse di studio di ricerca" dell'Università di Torino.

La borsa può essere sospesa in caso di grave e certificata malattia del borsista che si protragga per un periodo pari o superiore ad un mese.

È altresì prevista la sospensione della borsa per maternità e per paternità in analogia a quanto disposto per i dottorandi e per gli assegnisti di Ricerca dell'Università di Torino. La sospensione della borsa è disposta con proprio decreto dalla Direttrice del Dipartimento sentito il Responsabile Scientifico.

Esclusivamente per ragioni inerenti all'eventuale scadenza dei fondi disponibili, durante il periodo di sospensione delle attività per maternità/paternità, l'interessato/a può continuare a percepire la borsa; in tal caso le attività di ricerca dovranno proseguire oltre il termine del percepimento della borsa per un periodo pari al periodo di sospensione. In caso di mancato recupero del periodo di sospensione, l'interessato/a dovrà restituire le rate percepite corrispondenti al periodo non recuperato.

Art. 10 - Diritti e doveri dei borsisti

I borsisti hanno diritto di accedere alle strutture di ricerca cui sono assegnati e di usufruire di tutti i servizi a disposizione dei ricercatori e dei docenti secondo la normativa vigente nella struttura.

I borsisti sono tenuti ad osservare le norme regolamentari e di sicurezza in vigore presso la struttura cui sono assegnati.

Al termine del periodo di fruizione della borsa gli assegnatari sono tenuti a redigere una relazione scientifica sull'attività svolta, da presentare, unitamente alla valutazione del Responsabile Scientifico, alla Direttrice del Dipartimento.

Per le borse di cui al punto A) dell'art. 1 del "Regolamento per l'istituzione di borse di studio di ricerca", i risultati delle ricerche cui contribuisce il borsista sono di esclusiva proprietà dell'Università; qualora il borsista intenda pubblicare e/o comunicare i risultati delle ricerche stesse deve preventivamente essere autorizzato dalla Direttrice del Dipartimento e deve citare l'Università.

Per le borse di cui al punto B) dell'art. 1 del "Regolamento per l'istituzione di borse di studio di ricerca", la proprietà dei risultati delle ricerche nonché la pubblicazione degli stessi sono regolate dalla convenzione di cui all'art. 2 comma 2.

L'inosservanza delle norme del presente bando e del "Regolamento per l'istituzione di borse di studio di ricerca" dell'Università di Torino nonché dei regolamenti universitari comporterà, sulla base di una delibera Consiglio del Dipartimento, sentito il Responsabile Scientifico, l'immediata decadenza dal godimento della borsa per la parte residuale e l'esclusione del beneficiario da eventuali rinnovi.

Art. 11 - Trattamento dei dati e diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, si informa che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'Università degli Studi di Torino per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati anche successivamente alla conclusione della procedura selettiva per le finalità inerenti all'eventuale fruizione della borsa di studio. I dati forniti dai candidati saranno inoltre trattati per lo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'Università di Torino nei limiti stabiliti dalle leggi, dai regolamenti e nel rispetto dei principi di trasparenza, correttezza, riservatezza e necessità.

Ai sensi dell'art. 4, lettera a) del D. Lgs. 196/2003, si intende per "trattamento" qualunque operazione o complesso di operazioni, effettuati anche senza l'ausilio di strumenti elettronici, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione dei dati, anche se non registrati in un banca dati.

I dati raccolti potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e privati con le modalità e nei limiti stabiliti dal citato Decreto Legislativo e dal Regolamento di attuazione del "Codice in materia di protezione dei dati personali" dell'Università di Torino.

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare,

aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Rettore dell'Università degli Studi di Torino, titolare del trattamento.

La responsabile del trattamento è la Dirigente della Direzione Bilancio e Contratti dell'Ateneo.

La responsabile del procedimento di accesso è la Dirigente della Direzione Bilancio e Contratti dell'Ateneo.

Art. 12 - Norma di chiusura

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso si rinvia alle norme di cui al "Regolamento per l'istituzione di borse di studio di ricerca" dell'Università di Torino nonché ai Regolamenti universitari ed alle leggi vigenti in materia di borse di studio universitarie.

F.to La Responsabile
dell'Area Amministrazione e Contabilità Polo CLE
Dott.ssa Laura Cereja